



PRIMO PIANO

L'Isvap sospende l'obbligo di confronto tra preventivi

L'autorità di vigilanza delle assicurazioni ha **sospeso l'applicazione dell'articolo 34** della legge sulle liberalizzazioni, che impone agli agenti di presentare al cliente altri due preventivi oltre a quello della propria mandante all'atto della stipula dell'Rc auto.

E' quanto ha potuto apprendere *Insurance Connect* attraverso una comunicazione dell'Isvap di oggi, firmata dal presidente **Giancarlo Giannini**, e inviata in risposta a una lettera del 30 marzo scorso del presidente dello Sna **Claudio Demozzi**.

L'Isvap nel documento sottolinea che "il comma 3 bis dell'articolo 34 della legge 24 marzo 2012", ha affidato all'authority il compito di predisporre uno standard applicativo della norma entro quattro mesi. Quindi, conclude l'Isvap, "si deve ritenere che l'efficacia del disposto sia sospesa fino alla predisposizione, da parte di questa Autorità, delle previste disposizioni attuative della norma".

• INTERMEDIARI

Sna, fronte comune contro l'articolo 34

Le critiche del sindacato ribadite al convegno organizzato dalla Provinciale di Milano

Le liberalizzazioni al centro di tutto. Le novità introdotte recentemente dal decreto 1/2012 hanno rappresentato il piatto forte del convegno organizzato dalla **Provinciale Sna di Milano**. Il sindacato nazionale degli agenti di assicurazione si è interrogato, in questo contesto, sull'effettiva valenza delle singole norme adottate. **Articolo 34** (obbligo di confronto delle tariffe Rc auto) in primis.

Sul punto il dibattito resta aperto e lo stesso presidente della Provinciale, **Massimo Cingolani**, ha espresso le proprie preoccupazioni per le criticità che dovrà affrontare la categoria, malgrado gli sforzi sostenuti dall'esecutivo nazionale Sna per tentare di correggere alcuni passaggi dell'articolo.



Massimo Cingolani, presidente della Provinciale Sna di Milano

Anche il vice-presidente provinciale, **Francesco Procopio**, ha ribadito che la norma è inapplicabile e che la decisione del sindacato di autodenunciarsi all'Isvap e di assumere forme di "disobbedienza civile" rappresenta l'unico mezzo per attirare l'attenzione nei prossimi quattro mesi, quando l'Isvap sarà chiamata a delineare le modalità operative dell'istituto.

Al convegno hanno preso parte **Claudio Demozzi**, presidente nazionale Sna e, tra gli altri, **Franco D'Alfonso**, assessore al Commercio del Comune di Milano; **Vincenzo Cirasola**, presidente G.A. delle Generali; **Pierangelo Colombo**, presidente G.A. Aviva; **Dario Mannocci**, presidente G.A. Rsa; **Jean Francois Mossino**, presidente G.A. Sai e diversi esperti in materia. *(continua a p. 2)*

• NEWS DA WWW.INSURANCETRADE.IT

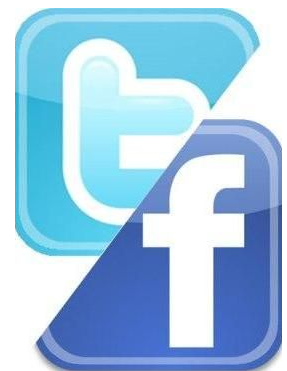
Fonsai, Jonella e Paolo Ligresti ancora nel cda

In vista della prossima assemblea degli azionisti **Fonsai** del 23-24 aprile, che sarà chiamata a eleggere il nuovo cda provvisorio in attesa della sempre più probabile fusione con Unipol, gli azionisti di maggioranza **Premafin** e **Unicredit** hanno inserito nella lista dei candidati anche **Jonella** e **Gioacchino Paolo Ligresti**, figli del presidente onorario Salvatore. Confermati anche l'attuale vice presidente **Massimo Pini**, **Graziano Visentin**, **Salvatore Spiniello**, l'ad **Emanuele Erbetta** e **Enzo Mei**. Tra i nomi nuovi **Marco Reboa**, **Giorgio Oldini** e **Nicolò Dubini**.

Intanto ieri sono stati resi noti i compensi 2011 corrisposti al cda e ai dirigenti. Il totale ammonta a quasi 31 milioni di euro. **Fausto Marchionni**, ex ad, è uscito dalla società con 11,4 milioni; mentre **Jonella**, **Paolo** e **Giulia Maria Ligresti** hanno percepito 5,5 milioni in totale. A **Vincenzo** e **Geronimo La Russa**, rispettivamente fratello e figlio dell'ex ministro della Difesa, sono andati 670mila euro per consulenze legali.

Isvap, nuovo caso di polizza falsa

L'Isvap segnala casi di commercializzazione di polizze Rc auto contraffatte riportanti la denominazione di **Probus insurance company Europe Ltd**. I contrassegni contraffatti non riportano, tra l'altro, l'indicazione del Rappresentante per la gestione dei sinistri. "La società irlandese - continua l'Isvap - è abilitata a operare in Italia in regime di libera prestazione di servizi nel ramo Rc auto, limitatamente ai rischi derivanti dalla circolazione di flotte di veicoli a motore".



Seguici anche su Facebook alla pagina di Insurance Connect e su Twitter @insurancetrade

ISCRIVITI SU INSURANCETRADE.IT



(continua da p. 1) La presentazione delle singole novità introdotte dal provvedimento è stata affidata ad **Albina Candian**, avvocato e docente di diritto all'Università degli Studi di Milano. Candian ha evidenziato il senso di delusione emerso già dopo la prima stesura della bozza del decreto. Le speranze di cambiamento, che avevano investito l'opinione pubblica, si sono presto affievolite. Dalle liberalizzazioni ci si aspettava uno stimolo per lo sviluppo delle infrastrutture, della vera concorrenza e della competitività tra le imprese di assicurazione. Stimolo che, nell'ottica del governo Monti, doveva rappresentare un passaggio fondamentale nel lungo processo di superamento della crisi economica.

Riguardo all'articolo 28 (assicurazioni connesse all'erogazione di mutui immobiliari e di credito al consumo), Candian ha spiegato come il legislatore sia intervenuto sulla "premorienza" di colui che accende un mutuo, tralasciando inopinatamente l'eventualità di una incapacità di restituzione, quindi di prosieguo nel pagamento del credito ricevuto per invalidità o perdita del lavoro. A suo modo di vedere è assurdo non accedere a tali possibilità delle quali, tra l'altro, si era parlato a lungo. Inoltre, si è preferito non prendere in considerazione i "rami elementari" che le banche offrono al proprio cliente. Ciò entra in contrasto con l'articolo 36/bis (Codice del Consumo).

UNA BARRIERA PER L'ACCESSO ALLA PROFESSIONE

Dell'articolo 34, Candian ha inoltre ribadito ancora una volta la sua scarsa efficacia per tutte le parti in causa. "Ora l'attenzione - ha dichiarato - è tutta concentrata sui prossimi quattro mesi. Il tempo messo a disposizione dell'Isvap, da parte del Governo, per emanare le regole di applicazione e per interpretare il disposto sulla consegna dei tre preventivi". La professoressa ha sottolineato l'infondatezza delle voci su una possibile moratoria. Piuttosto sarà importante concentrarsi sul come regolarsi, anche grazie alle disposizioni che dovrebbero essere emanate dalle compagnie rappresentate.

Un giudizio altrettanto severo è stato espresso da **Pierpaolo Marano**, professore associato di diritto delle assicurazioni all'Università Cattolica del Sacro Cuore e scholar presso la University of Connecticut - School of Law - Insurance Law Center. Marano ha spiegato come, a suo modo di vedere, le liberalizzazioni appena approvate non costituiscano un incentivo alla concorrenza ma rappresentino ulteriori barriere nell'accesso alla professione.



Pierpaolo Marano

"Per quanto riguarda i tre preventivi dell'articolo 34 - ha detto - si è voluto far credere agli italiani che i costi crescono solo in virtù delle provvigioni degli agenti. Ma così non è. In sintesi - ha affermato Marano - l'obbligo di prospettare all'assicurato soluzioni di diverse compagnie è inaccettabile e impone a un'intera categoria di agire contro se stessa".

L'Europa, a suo modo di vedere, avrà una sua influenza sul decreto a stretto giro di posta. Già in passato era stata criticata l'eccessiva diffusione della figura dell'agente mandatario in Italia. "Il nostro è l'unico Paese che ha vietato la collaborazione tra intermediari. A questo punto - conclude Marano - il consiglio agli operatori è quello di diventare proprietari dei clienti e di far fiorire una nuova primavera per la professione, abbandonando i contratti poliennali. Il plurimandato è la soluzione giusta per attuare una vera concorrenza. Così come è giusto lottare in maniera compatta per difendere gli interessi della categoria. Gli agenti devono pensare e agire da persone libere da vincoli, lacci e lacciuoli e chiedersi se vogliono essere imprenditori oppure operatori parasubordinati".

Carla Barin

**Mettiti in libertà,
la tutela legale ARAG è sempre al tuo fianco.**



www.arag.it



Rami Vita: in calo la produzione nei Paesi in crisi

In Grecia, Portogallo e Italia scende la raccolta premi del settore. Meglio la Spagna

La crisi economica va avanti, a fasi alterne, dal 2008. E i governi dei Paesi più in difficoltà, specialmente nel Vecchio Continente, hanno adottato politiche rigorose di contenimento del deficit. Politiche che significano, in molti casi, un arretramento dello stato sociale. In un tale contesto è diventata particolarmente interessante l'analisi dei dati di vendita delle polizze Rami Vita. Soprattutto per capire in che misura i cittadini stanno migrando verso la previdenza complementare.

Italia

Secondo i dati forniti dall'Ania, nel **2011** la raccolta premi dei Rami Vita è stata pari a **73,9 miliardi** di euro: il 18% in meno in termini nominali rispetto all'anno precedente. Al calo hanno contribuito sia le forti turbolenze dei mercati finanziari sia la persistente debolezza del quadro congiunturale.

Le cose non sono certamente migliorate in questo primo scorcio di **2012**. Nel mese di febbraio la nuova produzione premi vita ha raggiunto i 4 miliardi di euro, in calo del 31,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Considerando anche la nuova produzione di gennaio, i premi emessi hanno raggiunto, nei primi due mesi dell'anno, i **7,4 miliardi** di euro (-34,9%).

Grecia

L'Associazione greca delle compagnie assicuratrici (Eaee) ha pubblicato il rapporto relativo all'andamento del business nel **2010**. La raccolta premi diretta si è ridotta del 2,1% rispetto all'anno prima. Differenziale che si alza fino al 6,5% se considerato al netto dell'inflazione. I Rami Vita, con **2,3 miliardi** di euro raccolti, sono calati del 7,6%. In termini reali il crollo è stato addirittura dell'11,8%.

Anche l'andamento per singoli rami evidenzia come il settore abbia sofferto le difficoltà derivanti dalla congiuntura economica. Le coperture individuali, collettive e complementari malattia hanno accumulato, insieme, la maggior parte della raccolta premi (1,7 miliardi di euro, in calo del 7%). Seguono le polizze vita legate a investimenti con 282 milioni (-26,8%).

Portogallo

L'Autorità di vigilanza sul settore assicurativo portoghese (Isp - Instituto de Seguros de Portugal) ha pubblicato i dati preliminari relativi all'andamento del settore nel **2011**. La raccolta diretta è scesa del 28,7% rispetto al 2010. La performance negativa è imputabile in buona parte proprio ai Rami Vita che, attestandosi a **7,5 miliardi** di euro, hanno subito una contrazione della raccolta premi nell'ordine del 38,1% rispetto all'anno precedente. Riportandosi così ai livelli del 2004.

Secondo l'Isp, il comparto Vita ha risentito sia degli effetti negativi provocati dalla crisi finanziaria sia della contestuale concorrenza del settore bancario. Quest'ultimo, in particolare, ha attratto crescenti quote di risparmio verso prodotti più semplici, come i conti deposito, a discapito degli investimenti in prodotti assicurativi.

Spagna

Nel **2011**, i prodotti Vita in Spagna hanno raccolto un volume di risorse pari a **187,5 miliardi** di euro. Di questi, circa 154 sono riferibili a prodotti di natura tipicamente assicurativa (+4,9% rispetto al 2010) mentre i restanti 33 miliardi riguardano piani pensionistici.

Il risparmio gestito attraverso polizze vita individuali è aumentato del 7%, mentre il comparto dei contratti collettivi si è mantenuto stabile.

Nel dettaglio, i Pias (Planes Individuales de Ahorro Sistemático) hanno raggiunto i 2,6 miliardi di euro (+24,5%), mentre i Ppa (Planes de Prevision Asegurados - strumenti previdenziali a rendimento garantito) sono arrivati a quota 8,7 miliardi di euro, crescendo del 41,2%.

Francia

La Ffsa, associazione delle compagnie assicuratrici francesi, ha presentato i primi dati sull'andamento del settore nel **2011**. Dopo due esercizi di crescita, la raccolta è diminuita dal 9% rispetto all'anno precedente. Il comparto delle coperture per la persona ha fatto segnare un calo del 12%, fortemente trainato dal settore Vita che con **124 miliardi** di euro raccolti ha registrato una flessione del 14%. Va aggiunto, però, che nel 2012 è tornato il segno positivo. A febbraio i contratti vita hanno registrato 10,2 miliardi di versamenti da parte dei risparmiatori. L'importo è nettamente migliore rispetto ai livelli del secondo semestre 2011.

Svizzera

L'Associazione svizzera delle imprese assicuratrici (Asa) ha pubblicato "Chiffres et Faits 2012", report statistico con i dati di mercato aggiornati a fine 2010 e le prime anticipazioni sui dati dell'esercizio 2011.

Dal rapporto si evince che l'intero comparto ha fatto segnare risultati positivi, sostenuti da rigorose politiche di gestione dei rischi e di controllo di bilancio.

A tutto il **2010** la raccolta assicurativa ha raggiunto i 56,5 miliardi di franchi (45,6 miliardi di euro), pari a un +2,7% rispetto al 2009. A questa cifra, poi, vanno aggiunti ulteriori 112 miliardi di lavoro estero.

La performance della raccolta Vita nel 2010, pari a **30,1 miliardi di franchi**, è stata guidata dalle coperture collettive. La tendenza è al rialzo anche per il 2011: +3,3% rispetto ai dodici mesi precedenti.

Fabio Forlano





• MANAGEMENT

Obiettivi e sistema di valutazione

La valutazione delle prestazioni sta prendendo sempre più piede nel nostro Paese quale strumento su cui si basano alcuni parametri dei sistemi di incentivazione dell'MBO (gestione per obiettivi).

Siamo abituati a imitare e a guardare con estremo interesse quanto avviene negli Stati Uniti in merito a management, leadership e gestione delle risorse, ma poi ne importiamo versioni estremamente customerizzate. La nostra valutazione delle prestazioni, contrariamente a quanto avviene nei paesi anglosassoni, è a una via e quindi in forma parziale rispetto alla metodologia completa. Questo perché l'applicazione completa, che mette in discussione tutti, non sempre viene apprezzata da chi ha la responsabilità di un gruppo di persone.

Come funziona? Alla fine dell'anno, quando si assegnano gli obiettivi per l'anno successivo, il capo incontra singolarmente i propri collaboratori e discute con loro il piano per l'anno successivo. Una volta chiuso il bilancio vengono programmati altri incontri nel quale il capo (il valutatore) commenta con i propri collaboratori, in incontri singoli, le attività da loro svolte, mettendo in evidenza i punti di forza e quelli di debolezza con il supporto di "una scheda di valutazione" che verrà sottoscritta anche dal valutato, il quale avrà diritto di scrivere i punti in cui si trova d'accordo o non si ritrova rispetto al valutatore.

Qui di solito finisce il sistema di valutazione italiano. Nei paesi anglosassoni, invece, anche il capo da valutatore diventa valutato e tutti i suoi collaboratori, sia in forma scritta che attraverso un colloquio, espongono la loro valutazione (come vedono il loro capo, pregi, difetti, leadership ecc.). Questo, a mio avviso, è il vero valore aggiunto del sistema della valutazione delle prestazioni. Permette anche al manager di correggere il proprio stile di leadership in funzione delle reali esigenze della sua squadra. Questo fa sì che ci sia molto più rispetto e che anche il collaboratore si senta parte integrante del sistema, con un ruolo determinante per il successo della azienda stessa.

Chissà se da noi si riuscirà mai a superare la diffidenza e la paura di essere valutati senza correre il rischio di ritorsioni (volute o non volute) da parte di chi ci manifesta un malcontento oppure avanza critiche nei nostri confronti.

*Leonardo Alberti, trainer scuola di Palo Alto,
consulente di direzione strategica in ambito assicurativo,
docente vendite e management*

• PRODOTTI

L'assicurazione per i weekend in Europa

La nuova polizza di Mondial Assistance prevede la copertura di
spese mediche, furto del bagaglio e ritardo del volo

Sempre più persone scelgono le città per le vacanze brevi come i weekend o i tradizionali "ponti" legati alle festività pasquali o nazionali come il 25 aprile e il primo maggio. Nonostante le ristrettezze imposte dalla difficile situazione economica europea, che ha colpito tutti i settori e specialmente il turismo, continua ad aumentare l'affluenza di turisti nelle capitali europee, con una crescita media annua del 6,2%. In particolare le destinazioni più popolari si confermano Londra, Parigi e Roma, e nel 2012 addirittura è stimato che le tre capitali supereranno la quota di 15 milioni di pernottamenti. Le spagnole Barcellona e Madrid, invece, sono le mete che dovrebbero registrare i maggiori incrementi di turisti, rispettivamente del 15% e dell'11%.

Per potersi dedicare in totale tranquillità alla scoperta dei tesori nascosti e delle pietre miliari del vecchio continente, **Mondial assistance** ha studiato una copertura assicurativa ad hoc: *euro city weekend*. Si tratta di una polizza viaggio completa che garantisce un'assistenza sanitaria 24 ore su 24, una copertura assicurativa in caso di furto o danni al bagaglio e un rimborso in caso di ritardo aereo. La copertura può essere acquistata fino al giorno precedente quello della partenza, collegandosi al sito www.e-mondial.it.

La polizza prevede una copertura per tutti gli imprevisti legati al viaggio, ad esempio in caso di furto del bagaglio personale è previsto un rimborso di 300 euro per le spese di prima necessità come abbigliamento intimo, prodotti per l'igiene personale, lenti a contatto e medicinali salvavita. In caso di ritardo del volo di andata superiore alle 12 ore, è garantito un rimborso fino al 70% del costo del biglietto fino a un massimo di 500 euro per persona e per periodo assicurativo.

Per quanto riguarda le spese mediche sono previste diverse voci, tra queste il pagamento diretto delle spese ospedaliere e chirurgiche fino a 30mila euro, ma anche il viaggio di un eventuale familiare e il rimborso delle spese sostenute al rientro a seguito dell'infortunio entro trenta giorni.

Il nuovo prodotto si aggiunge alla vasta gamma di prodotti assicurativi che Mondial Assistance - tra i big player del mercato italiano nell'assistenza e nelle coperture assicurative per il turismo - mette a disposizione dei viaggiatori.

D.P.